

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA
SEZIONE "A"**

ANNO 2018 – PRIMA SESSIONE

TRACCE PRIMA PROVA SCRITTA

1) Le risorse derivanti da finanziamenti comunitari agli enti pubblici, demandati alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché le normative in materia di codice dei contratti nell'ente pubblico, obbligano sempre più gli ambiti comunali a delegare le proprie funzioni a soggetti esterni. Il/La candidato/a illustri vantaggi e svantaggi dell'esternalizzazione nella produzione ed erogazione dei servizi e il ruolo dell'assistente sociale in questo ambito.

2) Il/La candidato/a discuta come si inquadra il Rel rispetto alle politiche di contrasto alla povertà perseguite in Italia in questi ultimi anni, quali sono i punti di forza e di debolezza della nuova misura e quali strategie intra ed interorganizzative occorra mettere in atto per una adeguata implementazione di questo nuovo strumento.

3) I cambiamenti demografici in atto stanno producendo un forte invecchiamento della popolazione. In questo contesto il numero dei non autosufficienti è in costante crescita. Quali servizi ed interventi occorre predisporre a livello locale per rispondere a questa specifica problematica, tenendo in considerazione tre aspetti in particolare: a) presenza o meno di supporto familiare; b) livello di gravità; c) idoneità dell'alloggio.

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA
SEZIONE "A"**

ANNO 2018 – PRIMA SESSIONE

TRACCE SECONDA PROVA SCRITTA APPLICATIVA

1) "L'emergenza abitativa sta diventando uno dei problemi più diffusi nei contesti urbani e varie iniziative nazionali ed europee prevedono misure inclusive e finanziamenti ai Comuni per il contrasto alla grave emarginazione e alla povertà estrema. Il/La candidato/a illustri un processo di progettazione finalizzato all'accoglienza dei senza fissa dimora".

2) "L'Assessore alle politiche sociali di un Comune di 10.000 abitanti rileva la mancanza di un lavoro integrato con le reti di solidarietà nel territorio in riferimento al rischio di dispersione scolastica. Viene chiesto al Dirigente Assistente Sociale di collaborare alla stesura di un accordo di co-progettazione per implementare il lavoro di rete e comunità. Il/La candidato/a elabori un progetto, specificando gli elementi essenziali da raccogliere, le fasi progettuali e le proposte di intervento".

3 "Alla luce della recente normativa leggi sul "dopo di noi", il candidato illustri un progetto per una struttura adeguata all'accoglienza di disabili fisici senza problematiche cognitive e comportamentali".